

# LA PACE IN TESTA

*Mese della Pace 2024*



Jean Giraudoux, scrittore e commediografo francese del secolo scorso, sintetizzò la pace con la formula intrigante: “La paix... l’intervalle entre deux guerres!” (“La pace... l’intervallo fra due guerre!”). Cent’anni dopo, la nostra contemporaneità, segnata dai conflitti come la questione russo-ucraina e lo scontro tra palestinesi e israeliani, ci fa riflettere sulla validità di questa definizione. In questo contesto, l’Azione Cattolica si pone al centro della discussione, avviando una riflessione intensa sulla pace. **“La pace in testa”** è lo slogan scelto per il progetto pace 2024, incarnando l’attenzione primaria dell’Azione Cattolica per la pace senza interruzioni, posizionandola come un elemento essenziale nelle dinamiche, sia piccole che grandi. Questo motto non è semplicemente uno slogan, ma rappresenta un desiderio profondo e un impegno deciso che caratterizza il percorso di ragazzi, giovani e adulti all’interno delle comunità. L’Azione Cattolica abbraccia l’impegno totale per la pace, incarnato nel titolo dell’anno. Questo implica un pensiero incessante e uno spendersi totale per la pace.

L’Azione Cattolica aspira a vivere pienamente e comunicare il Vangelo della pace, sfidando il buio dell’odio che sembra avvolgere il nostro tempo. L’obiettivo è cogliere la luce dell’umanità e plasmare la formazione alla vita e alla fede.

In conclusione, **“La pace in testa”** diventa un faro luminoso nell’incessante impegno dell’Azione Cattolica per la pace. In un mondo segnato da conflitti, questa iniziativa diventa un

appello a vivere pienamente il Vangelo della pace, affrontando le sfide contemporanee con dedizione e speranza per un futuro più luminoso.

## PROPOSTA ATTIVITÀ MESE DELLA PACE

### **PICCOLISSIMI:** *PEZZI DI PACE*

Viene chiesto ai bambini di ricostruire la pace concretamente, come? Attraverso dei puzzle da ricomporre, raffiguranti immagini di pace, scelte e tagliate in più parti dagli educatori. I bambini verranno suddivisi in piccoli gruppi, ed ognuno di questi avrà a disposizione un puzzle da ricostruire. Vince la squadra che finisce prima. Al termine dell'attività si riflette su quanto sia importante il contributo di ciascuno, la collaborare e l' aiutare l'altro, affinché il mondo possa diventare un posto migliore.

### **6-8:** *NEL BOARD GIUSTO*

Vengono presentati ai bambini 3 board, ognuno con una tematica diversa: PACE, GUERRA E AMBIENTE. Vengono poi mostrate in sequenza diverse immagini dei tre ambiti, scelte dagli educatori. I bambini divisi in due squadre devono collocare tutte le immagini nel board giusto. Ad ogni foto mostrata, risponde la squadra che si prenota per prima con un breve motto sulla pace, si continua così fin quando terminano tutte le immagini. Vince la squadra che ne posiziona correttamente di più. Al termine dell'attività i bambini, guidati dagli educatori riflettono sulla relazione tra le tre tematiche, sull' importanza della cura del creato e sulle guerre, come queste sono solo portatrici di tensioni e astio tra gli uomini e quanto male arrecano ai territori in cui scoppiano.

### **9-11:** *L' ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA*

Vengono mostrate ai ragazzi diverse immagini che rappresentano ad esempio luoghi inquinati, animali malnutriti, terreni aridi ecc...per ogni immagine, si cerca di individuare la causa del problema. A questo punto i ragazzi riflettono su alcune domande: come posso agire io nel mio piccolo affinché questo non accada? Sono responsabile nei confronti del creato?

Si cerca quindi di trovare una soluzione che viene appuntata sul retro di ogni fotografia. Al termine dell'attività si crea una medaglia per ogni foto così da far riflettere i ragazzi su quanto sia importante vedere sempre entrambe le facce della medaglia, che per ogni problema c' è una soluzione e che quindi è anche possibile evitare i conflitti e vivere in armonia con gli uomini e la natura.

## SULLE DITA DI UNA MANO

Ad ogni bambino viene consegnato un cartoncino sul quale gli viene chiesto di disegnare la sagoma della propria mano. Ogni dito, rappresenta un interrogativo delle 5W e il palmo della mano rappresenta la domanda “come?”

Who? [«Chi?»] a chi è rivolto questo progetto?

What? [«Che cosa?»] che cosa concretamente si promette di fare?

When? [«Quando?»] quando sarà possibile nell' effettivo mettere in atto questo progetto?

Why? [«Perché?»] Perché è importante preservare e curare l'ambiente?

How? [«Come?»] Come io nel mio piccolo e nella quotidianità posso essere d' aiuto per la salvaguardia della natura?

I bambini con l'aiuto degli educatori e dei cinque interrogativi, provano a formulare una proposta concreta per la salvaguardia del creato, rispondendo a ciascuna delle domande. Al termine dell'attività, vengono attaccate tutte le mani su un cartellone come simbolo dell' impegno che ogni bambino vuole assumere affinché si possa preservare l' ambiente in cui viviamo e possiamo vivere in armonia con esso.

## 12-14: È BELLO CIÒ CHE È PACE

I ragazzi sono chiamati a guardare il proprio territorio riconoscendone le fragilità, facendole diventare un punto di forza, una bellezza, che è importante custodire e preservare in ogni angolo possibile. L' attività è strutturata in tre step:

- OSSERVARE: vengono mostrate ai ragazzi diverse immagini di paesaggi naturali, ognuno deve riflettere sul proprio ideale di bellezza e sceglierne una. Devono rispondere poi a tre domande: cosa rappresenta quest' immagine per me? Perché esprime bellezza? Sono in grado di cogliere il bello che mi circonda?
- CUSTODIRE: essere testimoni di pace significa anche saper custodire e avere cura dell' ambiente in cui viviamo. I ragazzi affrontano un percorso ad ostacoli, lungo il quale troveranno rifiuti di ogni genere. Chi tra loro ne raccoglierà di più nel minor tempo possibile e lo differenzierà correttamente, sarà nominato vincitore.
- SENSIBILIZZARE: sensibilizzare per rendere la cura e la salvaguardia dell'ambiente una missione di ciascuno da portare avanti ogni giorno ed invitare quante più persone possibili a dare il proprio contributo. Per far sì che questo accada i ragazzi si rendono promotori di uno stile di vita ecologico, realizzando, un piccolo spot o dei manifesti che verranno affissi lungo le strade in cui si terrà la marcia o in alternativa sulle pareti del luogo in cui si terrà la festa.

## PROPOSTA MARCIA DELLA PACE

Il mese della Pace ormai è giunto e in questo periodo particolare caratterizzato da molteplici conflitti, sentiamo veramente la necessità di manifestare la Pace in tutte le sue forme e soprattutto nelle nostre associazioni. La proposta è sempre chiara, ovvero quella di organizzare una marcia della pace a livello cittadino o inter-parrocchiale. (Vi suggeriamo di organizzarla a febbraio, visto che l'ultima domenica di gennaio c'è l'assemblea diocesana). In preparazione alla marcia infatti i bambini vari gruppi oltre a realizzare i classici striscioni, cartelloni e bandierine colorate che ricordano la bandiera della pace, si impegneranno nel confezionare una bellissima **"HACHIMAKI"** ovvero la tradizionale fascia di tessuto giapponese. La parola hachimaki significa letteralmente "avvolgere la testa", può simboleggiare la perseveranza, lo sforzo e il coraggio. Un fatto interessante è che al tempo della seconda guerra mondiale, i piloti kamikaze indossavano questo panno sulla testa con scritto sette vite o hisshou [必勝] che significa vittoria certa. A causa della guerra, la bandana ha guadagnato fama mondiale. Riappropriandoci di questo accessorio giapponese i ragazzi potrebbero decorarlo e abbellirlo con motivi o motti sulla pace, restando sempre in tema con lo slogan della marcia di quest'anno che è: **"La pace in testa"**, mettere la pace in testa significa ribadire il primato della pace. Siamo chiamati a mettere la pace al primo posto, in cima a tutto.



## FACCIAMO ESPLODERE LA PRIMAVERA

In questo periodo tristemente segnato da molte guerre con bombardamenti e vittime spesso anche civili, i bambini inoltre potrebbero realizzare delle "bombe buone", ossia le bombe di semi, che al contrario di quelle che si usano nei conflitti sono fatte per portare colore e vita nei posti aridi, incolti, desolati. Gli ingredienti e materiali necessari sono pochi e semplici: - ciotole - cucchiaini - acqua - base su cui far asciugare le bombe di semi (es. carta di giornale) - terriccio senza torba - argilla - semi. Per la scelta di questi ultimi è bene sceglierne di autoctoni così da non sconvolgere l'ecosistema ed essere allo stesso tempo sicuri del fatto che crescano

bene in quelle particolari condizioni; a tale scopo ci si può far consigliare direttamente dall'agricoltore o vivaista invitato per l'incontro con il testimone. Per prima cosa ogni bambino mescola sei cucchiaini di terriccio con un cucchiaino di semi. Aggiunge quindi quattro cucchiaini di argilla e continua a mescolare con le mani. Procede poi aggiungendo poco a poco l'acqua, cercando di ottenere un impasto simile alla plastilina, quindi abbastanza asciutto, onde evitare che i semi germoglino anzitempo (se occorre si può aggiungere altra argilla per ottenere la consistenza desiderata). A questo punto si formano delle palline grosse come una noce e si mettono su un foglio di giornale ad asciugare per almeno un paio di giorni, trascorsi i quali le bombe di semi sono pronte per l'uso: è sufficiente lanciarle o poggiarle sul terreno dove si vuole che germoglino (non è necessario interrarele), poi l'acqua (piovana o d'irrigazione) fa sciogliere l'argilla e bagna i semi che, con l'aiuto del sole, germineranno.

## LA MARCIA DELLA PACE...

Al termine del percorso si può organizzare una marcia della Pace che possa coinvolgere non solo il cammino ACR, ma anche tutta la comunità e la città intera, che si svolga orientativamente agli inizi di Febbraio.

Come ci ricorda l'iniziativa di pace di quest'anno, "**La pace in testa**", vuole essere il racconto dell'attenzione primaria che tutti hanno per la pace senza pause, senza intervalli. Non un pensiero tra gli altri, non una possibilità, ma il primo punto della lista, il più urgente, che precede gli altri in testa a tutto.

La marcia, che si snoderà tra le vie cittadine, può essere strutturata in tre momenti. Ecco alcuni suggerimenti:

### I MOMENTO

In questa prima tappa si può riflettere su come pace non è soltanto il contrario della guerra: pace richiama anche l'armonia con la natura. Come ci ricorda il Papa nel suo messaggio, pace e custodia dell'ambiente sono interdipendenti perché una casa è vivibile per tutti solo se si instaura un clima di pace all'interno.

Si introduce l'iniziativa annuale "La pace in testa" e la collaborazione che l'AC ha, ormai da anni, con Legambiente sostenendo il progetto "Puliamo il mondo" che vede coinvolti migliaia di cittadini, che insieme si ritrovano a prendersi cura del proprio territorio.

In preparazione alla marcia, gli educatori possono informarsi se l'associazione è presente sul territorio ed invitare qualche volontario per una breve testimonianza. In alternativa, si possono invitare altre associazioni che hanno a cuore la cura del creato.

### II MOMENTO

In questa seconda tappa si può riflettere su come, ciascuno, è chiamato ad avere cura del creato partendo da piccoli gesti quotidiani che fanno la differenza.

Si comincia, praticamente, a prendersi cura di una zona della città abbandonata piantando le "bombe di semi" che i ragazzi hanno realizzato durante gli incontri di preparazione oppure ripulendo l'area dai rifiuti. Come segno, si lascia uno striscione o cartellone che ricordi



l'importanza dei piccoli gesti. Questo momento può essere introdotto dal video realizzato dai 12/14 o da un loro racconto del percorso di preparazione.

### III MOMENTO

Momento di preghiera per la pace:

## *IL SIGNORE VI DIA PACE*

### *Introduzione*

Avere il coraggio dell'amore e della pace qui, oggi, significa non permettere che odio, vendetta, rabbia e dolore occupino tutto lo spazio del nostro cuore, dei nostri discorsi, del nostro pensare. Significa impegnarsi personalmente per la giustizia, essere capaci di affermare e denunciare la verità dolorosa delle ingiustizie e del male che ci circonda, senza però che questo inquina le nostre relazioni. Significa impegnarsi, essere convinti che valga ancora la pena di fare tutto il possibile per la pace, la giustizia, l'uguaglianza e la riconciliazione. Il nostro parlare non deve essere pieno di morte e porte chiuse. Al contrario, le nostre parole devono essere creative, dare vita, creare prospettive, aprire orizzonti. (Card. Pierbattista Pizzaballa Patriarca di Gerusalemme dei Latini)

### *Canto*

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

C. Il Signore Gesù, che guida i nostri cuori sulla via della pace, sia con tutti voi.

**T. E con il tuo spirito.**

### *Invocazione allo Spirito*

**L1.** Spirito Santo, ospite dolce dei cuori,  
svela a noi il senso profondo  
del mistero d'amore del Padre,  
a riconoscere nel suo Figlio Gesù  
il re della Pace e il Salvatore degli uomini.

**T. Vieni, Spirito di amore e di pace!**

**L2.** Spirito di Vita, soffio divino artefice del cosmo,  
vieni e rinnova il volto della terra.  
Suscita in noi il desiderio di una profonda comunione,  
per essere nel mondo segno e strumento dell'intima alleanza con Dio  
e della solidarietà del genere umano.

**T. Vieni, Spirito di amore e di pace!**

**L1.** Spirito di Verità, che scruti la profondità di Dio,  
con la forza dei tuoi santi doni  
guida la Chiesa nel cammino della storia  
a vivere con profezia e coraggio  
l'annuncio della Parola che salva.

**T. Vieni, Spirito di amore e di pace!**

**L3.** Spirito di Consolazione, sorgente inesauribile di gioia e di pace,  
suscita autentica solidarietà verso i bisognosi,  
provvedi il necessario agli emarginati e agli esclusi,  
infondi fiducia e speranza ai sofferenti,  
ravviva in tutti noi l'impegno  
nella costruzione di un mondo migliore.

**T. Vieni, Spirito di amore e di pace!**

**L4.** Spirito di Sapienza, ispira le menti e i cuori,  
rendici docili ai suggerimenti del tuo amore,  
pronti sempre ad accogliere i segni dei tempi e orienta il progresso delle scienze  
al servizio della vita, della giustizia, della pace.

**T. Vieni, Spirito di amore e di pace!**

**C.** A Te, Spirito di amore e di pace,  
con il Padre onnipotente e il Figlio unigenito, sia lode, onore e gloria  
nei secoli dei secoli.

**T.** Amen

#### *Canto al Vangelo*

#### **C. Dal vangelo secondo Giovanni (14,12-27)**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Gli disse Giuda, non l'Iscriota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore».

#### *Riflessione celebrante*

#### *Invocazioni*

**L1.** Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: "Regna il tuo Dio". (Is 52,7)

**L2.** Donaci, Signore, il coraggio di metterci in cammino per portare a tutti il tuo messaggio di pace: il tuo Spirito ci renda pronti e generosi ad accogliere i desideri e i sogni dei più fragili ed esclusi.



**L1.** Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. (Is 52,8)

**L2.** Donaci, Signore, mani operose e cuori ardenti per infondere speranza nel cuore di tutti: il tuo Spirito ci aiuti a consolare gli uomini e le donne afflitti dalla violenza e dalla discriminazione.

**L1.** Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. (Is 52,9)

**L2.** Donaci, Signore, la capacità di vivere una vera prossimità che trasformi il lutto in gioia: il tuo Spirito ci faccia costruttori di una nuova civiltà capace di una fraternità effettivamente aperta all'intera famiglia umana.

**L1.** Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio. (Is 52,10)

**L2.** Donaci, Signore, uno sguardo sapiente che sappia riconoscere la tua benevola presenza nella storia: il tuo Spirito trasformi i nostri cuori per contribuire alla promozione della giustizia e della pace nel mondo.

#### *Preghiera*

**Signore, fa 'di me**

**uno strumento della Tua Pace:**

**Dove è odio, fa 'ch'io porti l'Amore,  
dove è offesa, ch'io porti il Perdono,  
dove è discordia, ch'io porti l'Unione,  
dove è dubbio, ch'io porti la Fede,  
dove è errore, ch'io porti la Verità,  
dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,  
dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,  
dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.**

**Maestro, fa 'che io non cerchi tanto  
ad esser consolato, quanto a consolare;  
ad essere compreso, quanto a comprendere;  
ad essere amato, quanto ad amare.**

**Poiché, così è:**

**dando, che si riceve;  
perdonando, che si è perdonati;  
morendo, che si risuscita a Vita Eterna. Amen.**

#### *Benedizione*

C. Il Signore vi benedica e vi custodisca, mostri a voi il suo volto e abbia misericordia di voi.

Rivolga verso di voi il suo sguardo e vi dia pace. Il Signore vi benedica!

**T. Amen.**

#### *Canto*

*Al termine della marcia, viene lasciato a ciascuno, come ricordo della giornata, una "bomba di semi" con le istruzioni per poterla piantare in un luogo della casa o del paese dove si vuole portare vita.*

## PROPOSTA FESTA DELLA PACE

Nel Mese della Pace i bambini scoprono che tutti gli abitanti della Terra, per quanto possano essere diversi i luoghi che abitano, affrontano ogni giorno gli stessi problemi riguardanti l'ambiente. La Festa della Pace diventa l'occasione di ringraziamento per la casa comune che il Signore ci ha donato e il tempo in cui far emergere l'importanza delle azioni di ciascuno a favore del bene comune. Anche Papa Francesco, infatti, ci ricorda attraverso l'enciclica *Laudato Si'* il grande dono della natura che il Signore ci ha fatto e, sui passi di San Francesco d'Assisi, ci invita a considerare la natura come sorella. È necessaria, però, una conversione eco-logica con se stessi, con gli altri, con tutti gli esseri viventi: in questo senso i bambini, durante l'attività in preparazione alla festa e anche in seguito, sono chiamati a farsi promotori di atteggiamenti di cura e di protezione.

### LA FESTA

La festa è il momento in cui i bambini osservano i possibili frutti di alcune azioni sostenibili che in certi casi già vivono nel quotidiano e scoprono come esse possano influire positivamente sulla vita di ciascuno e sul bene comune.

All'ingresso del luogo della festa può essere posto un pannello di legno, a mo' di bacheca, liberamente, ogni membro della comunità, ogni famiglia, ogni bambino può lasciare in bacheca un post-it con alcuni versi di ringraziamento e di lode a Dio per i tanti doni ricevuti.

Ciascun bambino riceve all'inizio della festa il patentino del "Buon abitante della terra", da compilare con i propri dati e completare con alcuni adesivi che ognuno di loro guadagnerà al termine di alcune prove/giochi previsti durante la festa.

### I GIOCHI:

#### SALVA L'HABITAT

I bambini vengono divisi in quattro squadre. A ciascuna squadra viene assegnato un habitat (savana e deserto, maree oceano, montagna e foresta, pianura e città) caratterizzato da elementi tipici del luogo e da un cartello.

Una volta giunti nel proprio habitat, i bambini vi trovano rifiuti di vario tipo e varie dimensioni, che rappresentano l'inquinamento e la distruzione degli ecosistemi. Per risolvere il problema, i quattro gruppi devono raccogliere un rifiuto per volta e, tramite un percorso a ostacoli, raggiungere il più velocemente possibile il centro del campo da gioco, dove sono collocati quattro bidoni della spazzatura. Durante il tragitto, devono fare attenzione a non sporcare il resto del campo da gioco con i rifiuti, collocandoli alla fine nel bidone corretto (rifiuti organici, carta, plastica, indifferenziata). Il gruppo che termina più velocemente la propria raccolta differenziata è dichiarato vincitore ma, attenzione, al termine del gioco verrà controllata la correttezza della raccolta effettuata: in caso contrario sarà revocata la vittoria.

Anche i **piccolissimi** possono partecipare a questo gioco divisi all'interno delle squadre insieme ai bambini più grandi.

#### ALLARME INCENDIO

Per proteggere il patrimonio naturale dagli incendi, spesso si realizzano delle fasce parafuoco che hanno la funzione di impedire il propagarsi delle fiamme. I bambini, divisi in squadre, sono chiamati a collaborare per spegnere l'incendio alla prima fiammella, in modo che non si propaghi e non distrugga

la riserva naturale. Si sfidano più squadre contemporaneamente e i giocatori si posizionano dietro la linea di partenza, muniti di una bottiglia di plastica tagliata a metà nel senso della lunghezza, a cui sono stati tagliati gli estremi; si dispongono in fila, uno dopo l'altro, in modo da formare una "fascia parafuoco" e tengono in mano le mezze bottiglie attaccate l'una all'altra per far scorrere l'acqua, ossia una pallina da ping-pong, che serve per spegnere l'incendio.

Nel momento in cui tutti i giocatori hanno posizionato la propria bottiglia e la fila viene formata, un giocatore avrà il compito di immettere nella fascia parafuoco una pallina da ping-pong che, scorrendo, dovrà arrivare alla parte opposta del campo da gioco, dove sarà posizionata una fiammella di cartone che la pallina in corsa dovrà cercare di colpire, come l'acqua che all'impatto col fuoco spegne la fiamma. Nel caso in cui la fascia parafuoco fosse troppo corta e non arrivasse alla fiamma, i giocatori più vicini alla linea di partenza, dopo il passaggio della pallina, correranno in avanti per prolungare la fascia parafuoco. Spenta la fiammella, la squadra dovrà proseguire il gioco in senso inverso, andando a spegnerne un'altra dal lato opposto e così via fino a che il tempo a disposizione non sia scaduto. La squadra che spegne più fiammelle vince.

Anche i **piccolissimi** possono aiutare a spegnere l'incendio: la loro collaborazione avverrà creando una fascia parafuoco "umana", prendendosi per mano e raccogliendo le fiammelle di cartone.

### MEMORIE DEL CREATO

Dal libro della Genesi alle varie parabole del Vangelo, il legame tra uomo e Creato è sempre presente nella Scrittura. I bambini, divisi in squadre, affrontano una staffetta: il percorso si snoda da un lato all'altro del campo, nel quale vengono posizionate delle carte capovolte che nascondono un'immagine/dipinto di una scena della Sacra Scrittura e dall'altro un piccolo verso della Bibbia.

Ogni partecipante al gioco dovrà correre da una parte all'altro del campo e, come nel gioco del Memory, cercare di formare una coppia per poi tornare indietro e darsi il cambio con altri due giocatori che tenteranno di formare anche loro una coppia. Per aumentare la difficoltà si possono inserire anche delle immagini che non corrispondono in realtà ad alcun brano biblico.

I brani consigliati sono:

- Creazione (Gen 1,1-31);
- Adamo ed Eva (Gen 2,4-25);
- Caino e Abele (Gen 4,1-16);
- Noè (Gen 6,17-22);
- Mosè nel Mar Rosso (Es 14,15-15,1);
- I gigli del campo (Mt 6,24-34);-
- Parabola seminatore (Mc 4,1-12);
- Parabola del fico sterile (Lc 13,6-9).

Ai **piccolissimi** viene proposto il gioco del Bingo con le stesse immagini utilizzate per il Memory. Al termine del gioco, ognuno può dire "grazie" per un elemento della natura che gli suscita particolare meraviglia.



MESE DELLA PACE 2024

## IL GADGET DELLA PACE

Per realizzare l'iniziativa annuale supporteremo le attività di LEGAMBIENTE attraverso un cappello in tessuto.

Il costo del gadget è di **5.00 €**.

Per prenotazioni occorre contattare Paco Cirillo (331 422 0181) entro **domenica 21 Gennaio 2024**

